

SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR

Newsletter Ottobre 2015



Piano di
Rafforzamento
Amministrativo (PRA)

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione del Veneto è stato adottato con DGR n. 839 del 29 giugno 2015 ed 'è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato, che individua nel rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali una condizione essenziale per il buon esito delle politiche di sviluppo.

[Leggi tutto...](#)

Approvazione del
POR FESR
2014-2020

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito il 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020. [Leggi tutto...](#)

Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali
Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR

Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia

Tel. 0412791469-1472-1728 – Fax 041/2791477

autoritagestioneFESR@regione.veneto.it

P.E.C.: dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione del Veneto è stato adottato con DGR n. 839 del 29 giugno 2015 ed è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato, che individua nel rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali una condizione essenziale per il buon esito delle politiche di sviluppo. L'importanza di disporre di amministrazioni efficienti e adeguatamente strutturate ai fini del miglioramento dell'utilizzo dei Fondi Strutturali è stata sottolineata anche dai servizi della Commissione Europea nell'ambito del "*Position Paper sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014/2020*". La specifica raccomandazione contenuta nel Position Paper citato è stata quindi ribadita nella nota della Commissione Europea (nota Ares(2014)969811 del 28 marzo 2014) che ha espressamente richiesto di definire, nell'Accordo di Partenariato (AdP), una procedura di verifica delle competenze e delle capacità delle Autorità di Gestione e degli organismi intermedi attraverso la redazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo.

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)

Conformemente a quanto previsto dalle linee guida, Il PRA della Regione del Veneto contiene:

- il quadro organizzativo, legislativo e procedurale, che include l'analisi dell'esperienza passata, la diagnosi dei principali problemi da affrontare, gli interventi migliorativi;
- la definizione delle responsabilità di redazione e attuazione del PRA, mediante l'individuazione formale del Responsabile del PRA nel Direttore del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali;
- gli obiettivi di miglioramento e gli standard di qualità, attraverso l'esplicitazione di target significativi, chiari, quantificabili e verificabili;
- gli interventi per il rafforzamento amministrativo, intesi nella triplice dimensione di semplificazione legislativa e procedurale, qualificazione e gestione del personale, implementazione delle funzioni trasversali e degli strumenti comuni;
- le modalità di utilizzazione delle risorse dell'Assistenza Tecnica, tenuto conto che possono finanziare solo interventi di tipo contingente e temporaneo;
- le attività per garantire adeguata trasparenza e pubblicità al PRA, per consentire adeguata conoscenza a stakeholders, beneficiari e cittadini;
- i sistemi di aggiornamento, verifica e controllo all'interno del PRA.

La finalità del Piano, partendo dalla autovalutazione condotta dall'Amministrazione regionale sulle criticità emerse nel corso del ciclo di programmazione 2007/2013, è quella di delineare una serie di azioni concrete di tipo organizzativo e gestionale, che assicurino:

- l'adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane dedicate alla gestione dei Programmi Operativi;



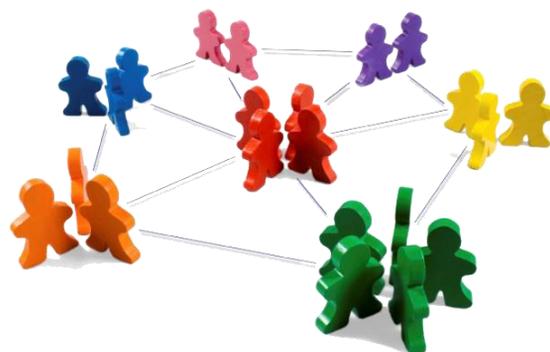
PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)

- la semplificazione delle procedure di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con i Fondi SIE;
- il miglioramento di alcune funzioni trasversali determinanti per la piena e rapida realizzazione degli interventi.

Più in dettaglio il PRA individua tre serie di interventi (10 interventi di semplificazione legislativa e procedurale; 3 interventi sulle risorse umane; 7 interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni) che l'Amministrazione regionale dovrà realizzare per conseguire gli obiettivi comuni di miglioramento propri dei due Programmi Operativi e quelli specifici del POR FESR e del POR FSE.

Con la definizione degli obiettivi strategici da perseguire nel settennio programmatico, il PRA prefigura alcuni possibili scenari funzionali al loro raggiungimento, tra i quali vi sono:

- la semplificazione dei rapporti tra cittadini e imprese e PA;
- l'implementazione del sistema amministrativo in funzione della trasparenza e della interoperabilità a garanzia dell'accessibilità, dell'efficienza e dell'efficacia secondo la logica dell'open-government e dell'open data;
- l'implementazione di strumenti utili a ridurre i tempi di risposta alle imprese ed ai cittadini coniugando detta utilità anche con l'aumento della produttività del lavoro pubblico nell'ottica di coniugare rigore nei conti pubblici e rilancio della crescita;
- il rafforzamento della capacità di lavorare in rete promuovendo il dialogo con il partenariato socio-economico e con altri soggetti pubblici e privati ottimizzando così l'uso di strumenti e risorse nella realizzazione complessiva delle policy.



PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)



Le risultanze dell'analisi procedurale condotta dalle Autorità di Gestione sui tempi medi, minimi e massimi impiegati nella gestione delle procedure nel ciclo 2007-2013 e le principali criticità riscontrate, ha condotto a definire obiettivi ed interventi idonei a conseguire:

- migliori servizi all'utenza;
- la riduzione dei tempi di istruttoria e di pagamento con conseguenti economie per i beneficiari;
- miglioramento qualitativo dei processi gestionali;
- la semplificazione delle procedure;
- l'informatizzazione del processo di acquisizione dei progetti, con eliminazione del supporto cartaceo;
- riduzioni dei costi per le imprese;
- riduzione del numero di decadenze e di rinunce
- riduzione del tasso di errore e delle rettifiche finanziarie;

Il sostegno dell'Assistenza Tecnica avrà un ruolo strategico rispetto alla gestione dell'impianto complessivo dei Programmi Operativi e sarà finalizzato ad adeguare e potenziare le competenze delle Strutture impegnate nella realizzazione del Programma stesso e a promuovere il rafforzamento della *capacity building*, al fine di conseguire livelli più elevati di semplificazione e di efficienza amministrativa. Attraverso le azioni di assistenza tecnica si intende inoltre percorrere la strada della semplificazione dell'azione amministrativa, del sostegno del partenariato, del miglioramento delle capacità di selezione degli interventi.

È di tutta evidenza che un sistema amministrativo improntato ad una sempre maggiore efficienza non può che riverberare effetti positivi sul sistema di gestione dei Fondi strutturali e nei rapporti tra le Autorità responsabili della Gestione del Programma ed i relativi beneficiari.

APPROVAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito il 17.12.2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Reg. (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta Regionale del Veneto, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con Deliberazione CR n. 77 del 17.06.2014 la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con deliberazione n. 42 del 10.07.2014. Al fine di assicurare alla fase di negoziato con la Commissione europea, che coinvolge anche i competenti Ministeri, la necessaria flessibilità e operatività, garantendo tempi celeri di risposta e modalità snelle di esecuzione, tale deliberazione demandava all'Autorità di Gestione (AdG) *"le operazioni di carattere tecnico connesse alla presentazione del programma alla Commissione europea, ivi comprese le modifiche che si dovessero rendere necessarie in base alle indicazioni che perverranno da livello nazionale e comunitario"*.

L'Autorità di Gestione del POR FESR il 21.07.2014 ha quindi formalmente inviato la proposta alla Commissione europea tramite il sistema informativo SFC2014



APPROVAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Successivamente all'invio del POR, nel corso del 2014 e del 2015 sono stati approvati i Regolamenti CE delegati e di esecuzione che completano il quadro normativo del POR FESR e, con riferimento al livello nazionale, il 29.10.2014 è avvenuta l'approvazione definitiva dell'Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020, che riporta la lista definitiva delle azioni e delle priorità di investimento ammissibili per i Programmi Operativi.

La Commissione europea, conformemente a quanto stabilito dell'art. 29, commi 3 e 4 del Reg. (UE) 1303/2013, con nota C(2014) 7854 final inviata il 21.10.2014, ha comunicato le sue osservazioni formali sul POR FESR presentato il 21.07.2014, avviando così ufficialmente la fase di negoziato. Le osservazioni e richieste di modifiche della Commissione europea riguardavano sia la strategia complessiva del POR, sia i singoli assi prioritari e specifici interventi.

Il Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali - Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR ha quindi provveduto, anche con il supporto delle strutture competenti, ad aggiornare il POR FESR in linea con il quadro normativo e programmatico consolidato e con le indicazioni pervenute dalla Commissione europea.

Pertanto l'Autorità di Gestione, nell'esercizio delle proprie competenze e nel rispetto della linea politica che ha portato alla definizione degli obiettivi e della strategia della proposta di POR, già delineati e condivisi, ha avuto numerosi contatti, scambi di informazioni, richieste di chiarimenti e relative risposte e delucidazioni nonché due incontri con i referenti della Commissione europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze tenutisi a Venezia il giorno 11.11.2014 e a Bruxelles il 24.03.2015.

APPROVAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Le modifiche più significative del Programma hanno riguardato i seguenti aspetti:

Coerenza con l'Accordo di Partenariato nazionale approvato il 29.10.2014:

Sono stati aggiornati i titoli definitivi delle azioni e delle priorità di investimento.

È stato specificato con maggior dettaglio in Sezione 1 il contributo del POR FESR alla Strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. E' stata riorganizzata l'analisi di contesto rispetto agli obiettivi del programma.

Indicatori per il programma operativo:

Come richiesto dalla Commissione europea, gli indicatori di risultato e realizzazione sono stati quantificati e giustificati in maniera più approfondita e particolareggiata rispetto alla formulazione iniziale; è stato presentato un dossier accompagnatorio dove gli stessi sono stati descritti in dettaglio.

Procedura VAS

Il testo del POR è stato modificato in seguito a quanto emerso nel corso della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e quindi in base a quanto indicato dal Rapporto ambientale e dal parere della Commissione Regionale VAS, oltre che a specifiche osservazioni di carattere ambientali della Commissione europea. In particolare, ove non ritenute sufficienti, sono state previste misure di mitigazione in merito a quelle azioni passibili di avere effetti su:

- creazione o potenziamento di nuove attività;
- aumento di rifiuti;
- aumento inquinanti in atmosfera;
- aumento inquinanti nel suolo;
- Siti Natura 2000 e Biodiversità;
- aumento inquinamento elettromagnetico.

APPROVAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Piano finanziario:

- rimosso l'Asse 7, e le risorse finanziarie sono state riallocate negli altri Assi.
- incrementata la dotazione finanziaria dell'Asse 1: da 103.000.000 a 114.000.000 Euro.
- modificata la dotazione finanziaria dell'Asse 2: da 78.000.000 a 77.000.000 Euro.
- incrementata la dotazione finanziaria dell'Asse 3: da 159.739.776 a 170.739.776 Euro.
- ridotta la dotazione finanziaria dell'Asse 6: da 84.000.000 a 77.000.000 Euro.

Condizionalità ex Ante:

Il Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3), approvato nella sua prima versione con DGR n. 1020 del 17.06.2014, è stato revisionato in recepimento delle osservazioni della Commissione europea a seguito delle risultanze sorte dal percorso di scoperta imprenditoriale. E' stata così prodotta una versione 2.0 della RIS3 che possa soddisfare le condizionalità ex ante (T.01.1.1 e T.01.1.2), a seguito della validazione del documento stesso a chiusura del percorso di scoperta imprenditoriale da parte degli organi di governance, prevista entro settembre 2015.

Come richiesto dalla condizionalità ex ante T.01.1.4, la RIS3 richiede inoltre un processo di revisione della Strategia, in particolare relativamente alle modalità di condivisione con il partenariato. Il meccanismo di monitoraggio, in relazione alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione, sarà completato a seguito dell'allocazione finanziaria delle risorse dedicate a Ricerca e Innovazione nel Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (L.R. n. 9/2007).

APPROVAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Il quadro che definirà le risorse di bilancio dedicate alla Ricerca e Innovazione (come richiesto dalla condizionalità T.01.1.5) sarà disponibile nel Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, come previsto dall'articolo 11 della L.R. n. 9/2007 "*Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale*".

Assi prioritari e azioni:

Asse 1 "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione":

Come richiesto dalla Commissione europea, le azioni verranno attuate esclusivamente negli ambiti della Smart Specialization Strategy regionale.

E' stata rimossa l'azione a sostegno alle infrastrutture della ricerca (Azione 1.2.1 AdP), i cui interventi sono stati parzialmente recuperati ed inseriti nell'azione 1.1.4.

E' stata approfondita l'analisi di contesto che giustifica gli interventi a favore di *Ricerca & Sviluppo & Innovazione*, sia a livello infrastrutturale che a livello delle imprese. Tutte le azioni hanno visto incrementare la loro dotazione finanziaria.

Asse 2 "Agenda digitale":

Nell'azione Contributo all'attuazione del "*Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda ultra larga*" (Azione 2.1.1), l'orientamento degli interventi è stato indirizzato esclusivamente a favore della banda ultra larga per le imprese nei principali insediamenti produttivi.

E' stata più chiaramente definita e dettagliata l'azione per la *crescita digitale*, orientando gli interventi a favore della creazione di servizi per i cittadini e le imprese (Azione 2.2.2).

APPROVAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi":

Per l'azione *Nascita di nuove imprese* (Azione 3.5.1) i settori sono stati ampliati alle imprese culturali, creative e naturalistiche, ed il budget è passato da 20.000.000 a 24.239.776 Euro. È stato inoltre chiarito che non possono essere finanziati interventi di restart, ma solo nuove imprese.

L'azione *Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio* (Azione 3.3.2) è stata rimossa: gli interventi sono stati riassorbiti nelle azioni 3.5.1 e 3.1.1.

L'azione *Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale* (Azione 3.1.1) si concentra su investimenti per innovazioni di processo e di prodotto, orientandosi in diversi settori, tra cui imprese culturali e dello spettacolo, ICT, nonché settore manifatturiero e del commercio (inizialmente inserito nell'Asse 6). Il budget è stato incrementato da 20.000.000 a 43.500.000 Euro.

L'azione *Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI* (Azione 3.5.2) è stata rimossa, ed i relativi interventi sono stati ricompresi nell'azione 3.1.1 - relativamente al finanziamento di nuovi prodotti e all'introduzione delle ICT nelle imprese.

Sono state maggiormente definite e approfondite le priorità per il settore turistico nell'azione *Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche* (Azione 3.3.4), il cui budget è rimasto invariato.

In corrispondenza delle azioni *Progetti di promozione dell'export* (Azione 3.4.1) e *Servizi di supporto all'internazionalizzazione* (Azione 3.4.2), i cui budget sono rimasti invariati, è stata meglio definita l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e la tipologia di interventi a favore dell'export.

APPROVAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

L'azione *Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente* (Azione 3.3.1) è ora più orientata verso l'innovazione e i settori della RIS3.

In merito alle due azioni relative all'*accesso al credito* (Azioni 3.6.1 e 3.6.4) non vi sono cambi rilevanti da segnalare.

Asse 4 "Energia sostenibile e qualità della vita":

È stata rimossa l'azione relativa alle *reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento ed impianti di cogenerazione e rigenerazione* (Azione 4.4.1), concentrando così come richiesto le risorse disponibili sulle altre azioni.

È stato rafforzato l'obiettivo di contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, ampliando l'azione relativa all'*efficientamento energetico degli edifici pubblici* (Azione 4.1.1), il cui budget è passato da 30.000.000 a 45.000.000 Euro.

Gli interventi sull'*illuminazione* (Azione 4.1.3) sono stati legati alla presentazione di un piano comunale di sostenibilità energetica che comprenda anche interventi di efficientamento degli edifici pubblici.

Asse 5 "Rischio sismico ed idraulico":

Sono stati descritti con maggior dettaglio gli interventi da realizzare contro il rischio alluvioni.

Sono stati specificati i criteri di priorità per intervenire dove il rischio sismico è maggiore.

Gli interventi per la riduzione del rischio sismico sono stati limitati ai soggetti pubblici.

APPROVAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" - SUS e Sezione 4:

Oltre alle osservazioni formali della Commissione europea e dal confronto negoziale con la DG Regio, l'Asse 6 e la Sez. 4 "*Approccio integrato allo sviluppo territoriale*" sono stati modificati in seguito all'analisi dell'unità competente in materia ("*Inclusive growth, urban and territorial development*"). Tali parti sono state aggiornate anche a seguito della pubblicazione della Guida della Commissione europea all'Art. 7 relativo allo sviluppo urbano sostenibile integrato del Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché a seguito del contemporaneo percorso di definizione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO) che interessa l'Area urbana di Venezia.

Sono stati presentati in maniera più dettagliata il quadro teorico e il percorso di programmazione relativo alla creazione dell'Asse SUS e alla sua collocazione nel contesto generale dell'approccio territoriale del POR FESR Veneto.

Sono state inserite maggiori informazioni in merito al ruolo e alle competenze delle autorità urbane, ed è stata introdotta una definizione più precisa delle future fasi di individuazione delle aree urbane e delle caratteristiche che dovranno avere per essere selezionate, contribuendo ad una maggiore concentrazione degli interventi.

È stata approfondita la spiegazione dei contenuti che dovranno avere le Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), in particolare per quanto riguarda l'integrazione tra gli interventi FESR, l'integrazione di tali interventi con gli altri strumenti di pianificazione regionali e locali esistenti e con il contesto generale di sviluppo delle città selezionate.

A questo proposito, la Commissione europea ha chiesto di limitare gli obiettivi tematici e di garantirne l'assoluta integrazione. Per questo motivo è stata richiesta l'eliminazione dal contesto SUS dell'OT 3 dedicato al commercio urbano, limitando gli interventi ai soli OT 2, 4, e 9, da attuarsi in forme strettamente integrate tra loro.

APPROVAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Nel dettaglio, le Azioni 2.2.2, 4.6.2, 4.6.3, 9.4.1, e 9.5.8 sono state modificate introducendo:

Maggiore concentrazione, garantita mirando il contesto di intervento alle aree e alle fasce di popolazione urbana più marginali e disagiate.

Maggiore integrazione, vincolando l'attivazione di ciascuna azione all'integrazione con le altre azioni e con gli strumenti di programmazione già esistenti.

Maggiore definizione delle forme di complementarietà e demarcazione delle azioni POR con gli interventi del PON METRO per quanto riguarda l'Area urbana di Venezia.

Asse 7 "Capacità amministrativa e istituzionale":

Gli interventi ai sensi dell'OT11 non possono essere realizzati con il sostegno del FESR nelle Regioni italiane più sviluppate: l' OT11 è stato rimosso dal POR FESR.

APPROVAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Asse 8 "Assistenza tecnica":

Non vi sono osservazioni di rilievo. L'Asse è stato rinumerato come Asse 7 "Assistenza tecnica" in considerazione della rimozione dell'Asse "Capacità amministrativa e istituzionale".

Le osservazioni e le controdeduzioni elaborate dagli Uffici della Regione sono state alla base del negoziato con i Servizi della Commissione europea e tale intenso lavoro ha portato alla revisione finale della proposta di POR FESR 2014-2020 che è stata trasmessa alla Commissione europea il 10.08.2015 con i seguenti documenti a supporto:

Aree urbane eleggibili

Dossier indicatori: Metodologia di stima degli indicatori di risultato e di realizzazione

Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)

Smart Specialisation Strategy (RIS3) della Regione del Veneto

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Rapporto di Valutazione Ex-Ante (VEXA).

A conclusione del negoziato, la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto con Decisione C(2015) 5903 finale del 17.08.2015. Il Programma approvato è articolato nei seguenti assi prioritari:

Asse Prioritario 1 **"Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione"**

Asse Prioritario 2 **"Agenda Digitale"**

Asse Prioritario 3 **"Competitività dei sistemi produttivi"**

Asse Prioritario 4 **"Sostenibilità energetica e qualità ambientale"**

Asse Prioritario 5 **"Rischio sismico e idraulico"**

Asse Prioritario 6 **"Sviluppo Urbano Sostenibile"**

Asse Prioritario 7 **"Assistenza tecnica"**

APPROVAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

La dotazione finanziaria del Programma approvato è articolato come nella tabella seguente:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Quota UE	75.467.129	43.174.627	44.038.704	44.920.046	45.818.997	46.735.855	300.155.358
Quota Nazionale	75.467.129	43.174.627	44.038.704	44.920.046	45.818.997	46.735.855	300.155.358
di cui Quota Regione	22.640.139	12.952.388	13.211.611	13.476.014	13.745.699	14.020.757	90.046.608
Totale	150.934.258	86.349.254	88.077.408	89.840.092	91.637.994	93.471.710	600.310.716